



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

XV Domenica del Temo Ordinario – Anno A

Is 55,10-11; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23

13 luglio 2014

Il capitolo 13° di Matteo ci parla di un Gesù che non è più all'inizio della sua vita pubblica. Sempre più spesso Gesù parla in parabole, dice cose che esigono di essere non solo sentite, ma anche interpretate; le cose che dice cioè esigono che l'ascoltatore entri dentro quello che è stato detto.

I discepoli si accorgono però che questo modo di fare esigente di Gesù non fa crescere il numero di quanti lo seguono; di qui la domanda-rimprovero: «*perché parli loro in parabole?*».

La risposta di Gesù, che cita Isaia, possiamo tradurla più o meno così: quello che dico può essere sentito, ma ciò non basta! ci sono quelli, e sono tanti, che sentono ma non capiscono perché non si lasciano coinvolgere fino in fondo da quello che dico. Parlo in parabole perché nessuno si senta dispensato dal sentirsi coinvolto personalmente in quello che dico.

Nel caso concreto, la parabola del seme e del seminatore che abbiamo ascoltato, può essere compresa solo da chi passa dalla storia del seme e del terreno alla sua storia personale ed a quella della Parola di Dio.

La figura e l'azione del «*seminatore che esce a seminare*» è di una efficacia straordinaria. Lo è soprattutto per coloro che vanno giustamente alla ricerca di una immagine di Dio e per coloro che cercano di definire Dio con un tratto particolare.

Lo sappiamo! L'immagine di Dio che più di tutte circola è l'immagine di Dio-giudice. Per fortuna si è fatta strada, un poco alla volta, anche l'immagine paterna di Dio. Il vangelo di oggi ci invita a guardare al Dio – seminatore; ci invita a guardare a un Dio che è fecondatore instancabile delle nostre vite.

Che ricchezza, che dinamismo e quanta speranza in questa immagine e in questa parabola! Il Dio nel quale crediamo non smette di fecondare con la sua Parola e con la sua presenza la nostra vita, che è come un grembo. E quella sua Parola fecondatrice, ce lo ha ricordato Isaia nella prima lettura, «*non tornerà indietro senza aver portato frutto*».

Ma il grembo che è la nostra vita - come il terreno nel quale il seminatore pone il seme - può essere un grembo sterile, sassoso, non accogliente!



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Quindi, da una parte, oggi veniamo invitati ad essere aperti ed accoglienti dinanzi a tutto quello che il Signore continua a seminare e a mettere a dimora nella nostra vita (con la sua Parola, attraverso relazioni con le persone e attraverso eventi particolarmente significativi ecc.); dall'altra, c'è l'invito a sgombrare il terreno dai sassi della nostra durezza e dalle pietre della nostra arrogante autosufficienza per aprirci al soffio di vita nuova col quale il Signore continua a fecondare la nostra vita.

✠ d. Nunzio